



Ho l'amianto in casa: cosa devo fare? Anche il sindaco Demezzi al convegno di Como

Ha riscontrato molto interesse l'intervento del sindaco di Casale Monferrato, **Giorgio Demezzi**, al convegno **Ho l'amianto in casa: cosa devo fare?** che si è tenuto a Como lo scorso sabato 1° dicembre.

L'evento, organizzato dalla Labor Medical, rientrava nel corso di formazione dal titolo **Patologie amianto correlate** e ha visto gli interventi di oncologi e ricercatori impegnati nella cura del mesotelioma e alla lotta all'amianto.

*«È stato un convegno che ha fatto emergere alcuni spunti di riflessione molto interessanti – ha spiegato il sindaco **Demezzi** – a partire dai dati del professor **Lorenzo Dominioni** che ha illustrato come, ad oggi, il metodo che dà maggiori garanzia di successo nella cura del mesotelioma, con un'aspettativa di vita fino a 33 – 41 mesi, è il **trattamento multimodale**, che prevede l'utilizzo congiunto di chemioterapia, intervento chirurgico e radioterapia, ma che purtroppo non può essere utilizzato su tutti i pazienti».*

Ma un altro aspetto ha richiamato l'attenzione dei presenti: una sempre maggiore **consapevolezza dell'assoluta necessità di bonificare i propri territori** dall'amianto. *«All'ospedale di Varese – ha sottolineato **Giorgio Demezzi** – negli ultimi anni sono stati trattati molti casi di mesotelioma: in una zona dove non era presente un'azienda di lavorazione diretta dell'amianto, quindi, l'incidenza è stata comunque rilevante. Ecco quindi che oggi, grazie anche all'esempio di Casale Monferrato, si è deciso di **intervenire con le bonifiche**».*

L'intervento del sindaco **Demezzi** si è invece incentrato sull'esperienza casalese: *«Al termine mi sono state rivolte numerose domande, soprattutto legate alla bonifica e alla sorveglianza, sottolineando così come **Casale Monferrato** sia diventata **il punto di riferimento alla lotta contro l'amianto**. Ho voluto però anche sottolineare cosa significhi sentirsi una così elevata responsabilità, con la ricerca, giorno dopo giorno, delle possibili soluzioni».*

L'appuntamento di Como, come anche quello di lunedì all'Hotel Candiani alla presenza del ministro **Renato Balduzzi**, è stata l'occasione per ribadire quanto sia necessario l'intervento da parte statale affinché si possa terminare il prima possibile la bonifica e investire sulla ricerca: *«È chiaro che tutti i nostri sforzi saranno vani se non avremo a breve **una risposta chiara sulla nuova discarica di amianto**: tra due anni si esaurirà l'attuale e senza una soluzione il problema della bonifica si bloccherà. Casale Monferrato si sta dimostrando una città modello per altre realtà italiane, è quindi fondamentale che siano mantenute le promesse di finanziamento sia sulle bonifiche sia sul fronte della nuova discarica».*

Casale Monferrato, 05/12/2012